

Boxe DOPPIO EUROPEO A BRINDISI E SU SPORTITALIA 2

La notte di Ndiaye e Di Rocco, l'immigrato e il rom Un'occasione magica per la carriera e per l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO ARCOBELLI
BRINDISI

Ali Ndiaye e Michele Di Rocco non rappresentano soltanto una bandiera: stasera combattono per l'Italia per prendersi due titoli europei vacanti, ma faranno a pugni anche per un'identità. Ci sono confini sfumati ancorché forti, dentro le loro storie: l'italiano di origini senegalesi, l'italiano che rappresenta la parte migliore del mondo gitano. Sarà la loro notte pensata da quando frequentano il ring: l'Europa val bene un doppio riscatto.

Per la ministra Ndiaye prega pure sulla bilancia ed espone la collana con la faccia di Serigne Saliou Mbacke, mentre incrocia lo sguardo del cosfidante Christopher Rebrasse. Il francese è un avversario che ha battuto Di Luisa, a sua volta respinto da Ali, il nome più scomodo e prestigioso ricevuto dal padre ex pugile in onore di Muhammad. Il supermedio più che pensare al rivale, pensa a Josefa Idem: «I suoi programmi per l'integrazione mi sono molto piaciuti, io combatterò per la mia gente, per Pontedera ma anche per la ministra, combatterò e vincerò per lei e per condividere le sue idee: biso-



Michele Di Rocco, a sinistra, 31 e Mohammed Ali Ndiaye, 33 ARCIERI

gna dare la cittadinanza italiana a chi lo merita, il nostro futuro sarà misto: io mi sono integrato in Italia senza perdere le mie radici senegalesi, ho fatto il vu' cumpra ma ho realizzato la speranza di fare il pugile professionista. Non posso perdere quest'occasione, dipende da me e dalla mia fantasia».

Primo gitano Anche il superleggero Di Rocco, che avrà oltre un centinaio di tifosi personali al seguito da Roma, spera che questa Saturday boxing night allestita dalla Opi di Cherchi (nel sottocloù anche Spada e Della Rosa) possa diventare la sua rampa definitiva: «Voglio regalare alla boxe italiana una notte indimenticabile, dopo aver battuto ogni pregiudizio sui rom: nessun gitano ha mai vinto un titolo europeo, ci

hanno provato i Casamonica e Spada, voglio il titolo per rimanere a lungo il re europeo e poi scalare il mondo, m'ispiro a Giovanni Parisi». L'Italia ha tre campioni europei in carica: Bundu, Boschiero e Marsili. Può aggiungere due posti a tavola: in una notte sola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Programma (Ore 20.30 Palapentassuglia, diretta Sportitalia 2). Supermedi, camp. Europeo vacante, 12 t.: Mouhammed Ali Ndiaye (23-1, kg. 75.3) c. Christopher Rebrasse (Fra, 20-2-2, kg 75,6); arbitro: Langos (Ger); giudici: Palomo (Spa), Vazquez Marcos (Spa), Perajoki (Fin); superleggeri (camp. Europeo vacante, 12 t.): Michele Di Rocco (34-1-1, kg 63.5) c. Lenny Daws (Gb, 25-2-2, kg 63,1); arbitro: Palomo (Spa); giudici: Vzquez Marcos (Spa), Langos (Ger), Perajoki (Fin). Medi, 6 t.: Manco (4-0-1) c. Karasev (Lit, 2-4); Spada (36-4) c. Szekeres (Ung, 13-24); superwelter, 6 t.: Della Rosa (31-1) c. Sakara (Lit, 13-28).

